

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Viale di Prampero N. 4.

INSEERZIONI. — Comunque vari no
scopo del giornale per ogni linea o
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
sent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni e se che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Nonne inuunt animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant!

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens

Giovedì 23 Febbraio 1903

Direzione

Udine, Viale di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
sent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si in-
tendono rinnovati.

Di corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i plegli non affrancati.

Anno VI. — N. 44

La battaglia moderna

« Combattersi senza quasi vedersi è una delle più salienti caratteristiche delle battaglie moderne: tutt'al più dal posto che si occupa è permesso formarsi una idea generale dell'attacco e si può riputarsi fortunati se, qualche volta, sempre però col sussidio di forti cannoni, si riesce a scorgere i visi gialli o le linee oscure dei battaglioni nemici, che compiono le loro evoluzioni fra le nubi di polvere e di fumo sollevate dalle artiglierie.

Il campo visivo si va restringendo quanto più l'osservatore si accosta alla linea di combattimento ».

Così mestamente il corrispondente militare della *Frankfurter Zeitung*, presso l'esercito russo in Manchuria, incomincia un suo articolo sulla diversa maniera colla quale, a confronto del tempo passato, oggi si svolgono le battaglie.

Per noi che abbiamo ancora intronate le orecchie delle grandi ed epiche battaglie napoleoniche, riesce difficile il persuadersi che il sistema di combattimento oggi sia profondamente mutato.

Le brillanti cariche di cavalleria non esistono più che come un ricordo storico; oggi le truppe montate non servono che per il trasporto di messaggi o per ricognizioni, tanto che, nella guerra attuale non si saprebbe citare nemmeno un caso in cui i cosacchi abbiano fatto uso della loro lancia.

Il compito stesso cui è destinata la fanteria si compie colla massima circospezione; i soldati non marciano in linee serrate, le baionette non splendono più al sole, ma gli individui si nascondono nei fossati, nelle trincee pazientemente scavate e dalle quali, non visto, egli bergia il nemico.

La stessa artiglieria cerca di ottenere l'invisibilità; per lei servono i campi di grano, i piccoli sollevamenti del terreno; sono solo uno o due ufficiali i quali, durante il combattimento, possono procurarsi una cognizione della località.

Un altro carattere della battaglia moderna è la grande uniformità che essa presenta.

Se noi pensiamo ai fatti d'arme del secolo scorso non tardiamo a ravvisarvi qualcosa di coreografico, simile alle famose *fantasie* usate dalle popolazioni africane: un succedersi di vari aspetti, di quadri grandiosi ed imprevisi.

Chi credesse di poter vedere qualcosa di simile ai nostri giorni errerebbe: il primo colpo di fucile è eguale all'ultimo i reparti di truppe o non si muovono dalla loro posizione, o se si muovono lo fanno lentamente, attraverso i campi di messi biondeggianti o riparandosi con cura nelle accidentalità del terreno.

Uno dei luoghi comuni della retorica è pur quello dei rivi di sangue che scendono ad inumidire il suolo calpestato dalle ferrate zampe dei cavalli ed entro al quale sprofondano le ruote del cannone.

Anche questo lato della battaglia dolorosa ma per seducendo per pittori o per i poeti va scomparendo; le ferite delle armi moderne ci si presentano sotto forma di fiori rossastri circondati da una leggera enfiatura; le perdite di sangue sono quindi, nella maggior parte dei casi, assai limitate.

E d'altra parte i feriti vengono raccolti dalle colonne sanitarie volanti o dai loro stessi compagni e accompagnati al posto d'ambulanza più vicino prima che la perdita del sangue sia stata copiosa.

Così a poco a poco, in seguito alle trasformazioni subite da tutto il materiale guerresco e, conseguentemente quindi dalla stessa tattica belligera, la battaglia ha cambiato totalmente d'aspetto: una cosa sola è rimasta: il danno immenso ch'essa reca al vincitore ed al vinto: la serie innumere di tutti i fiumi di pianto che accompagnano e seguono le infinite partenze, pur troppo, assai spesso prive di ritorno.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Pegli emigranti.

Roma, 22. — Dopo la commemorazione del defunto dep. Bonardi, seguono alcune interrogazioni, di cui interessante quella per la protezione degli emigranti. *Capace Minutolo* vuol sapere se non sia creda opportuno e necessario istituire uno

o più posti di ispezione alla stazione ferroviaria di Napoli per la protezione degli emigranti spesso vittime di ingordi speculatori.

Fusinato espone sommariamente quanto fu già fatto e si fa per difendere gli emigranti dalle insidie di ogni genere, di cui sono oggetti nei posti di imbarco e specialmente in Napoli. Riconosce che inconvenienti ancora avvengono ma assicura che il commissariato dell'emigrazione costantemente si preoccupa per diminuirli e potrà fare meglio quando potrà avere a propria disposizione un personale più numeroso e l'opera sua sarà integrata da quella di istituti locali di patronato (bene).

Segue quindi la discussione in prima lettura del disegno di legge per il debito ipotecario.

La Commissione favorevole all'arresto di Ferri

Roma, 22. — La Commissione che esamina la domanda di autorizzazione per l'arresto dell'on. Ferri, riunitasi, discusse per oltre due ore:

L'on. Cassuto propose un ordine del giorno sostenente che le sentenze che non fanno decadere dal mandato politico non possono eseguirsi durante la sessione.

Sorse una viva discussione a cui parteciparono tutti i presenti, cioè Mardi, Daneo, Di Stefano, Fracassi, Mezzanotte, Cassuto, Bertetti.

Di Stefano rilevò che la commissione è unanime nel ritenere che accordandosi dalla Camera l'autorizzazione a procedere, si intende autorizzato lo svolgimento dell'azione giudiziaria fino al suo completo esaurimento e che la Commissione è disacorde soltanto sul punto se la sentenza è eseguibile durante la sessione.

Fracassi propose una pregiudiziale pura e semplice col significato che la sentenza possa eseguirsi anche durante la sessione, senza bisogno di chiedere una nuova autorizzazione alla Camera; posta ai voti risultò approvata, con quattro voti contro tre. Votarono in favore Mardi, Daneo, Fracassi e Bertetti; contro Di Stefano, Mezzanotte e Cassuto. Si nominò relatore Daneo.

Achille Fazzari s'era fatto promotore di una riconciliazione tra Btolo e Ferri, visto che quest'ultimo ebbe più volte a dichiarare che non intendeva mai nelle sue pubblicazioni di intaccare la persona di Btolo, ma il sistema.

Btolo però pubblica una lettera in cui dichiara che non per se ma per la giustizia non può e non deve perdonare. Tale risposta ci sembra proprio adeguata alla affermazione di Ferri. Ferri distrugge Btolo intendendo di distruggere un sistema; Btolo a sua volta distrugge Ferri, intendendo di distruggere un sistema; il sistema per sé e difamatorio con cui i socialisti danno la caccia all'uomo! E non si può dargli torto.

La questione ferroviaria

Il testo completo dei progetti — La preparazione per la nomina della Commissione.

Roma, 22. — Il testo dei progetti per la sistemazione ferroviaria, pot' essere distribuito alla Camera, nella sua integrità, fra domani e venerdì prossimo.

I giornali ufficiali pubblicano dei trafiletti esortanti i deputati ministeriali ad accorrere numerosi agli Uffici, per la nomina della Commissione decisa ieri dalla Camera.

Questi armetti si spiegano col fatto che l'opposizione sarebbe probabilmente decisa di dar subito battaglia, sulle nomine dei commissari.

Lo sciopero punito.

Roma, 22. — Oggi si aspetta la decisione della Commissione dei ferrovieri sul progetto legge presentato dal governo. E' difficile dire come sarà tale decisione: si sa solo che i rivoluzionari spingono allo sciopero, i riformisti ne sono contrari.

Intanto è oggetto di vivissimi commenti la notizia pubblicata stasera dal *Giornale d'Italia* e dalla *Tribuna* che i progetti ministeriali propongono che gli organizzatori dello sciopero siano punibili con un anno di reclusione. Finora si sapeva semplicemente che lo sciopero sarebbe vietato dalla legge, ma si ignorava che il progetto contenesse quelle sanzioni penali le quali se il progetto

fosse di già legge colpirebbero gli stessi componenti la commissione dei ferrovieri venuta a Roma a trattare col Governo, nonchè la commissione suprema dei quarantacinque ferrovieri cui spetta deliberare circa lo sciopero. Il Governo volle a poco a poco pubblicare le sue proposte intorno al divieto di sciopero per preparare gradatamente i ferrovieri onde non prendano deliberazioni *ab irato*. Il Governo spera malgrado tutto che i fautori dello sciopero non prevalgano: in ogni modo prese ogni misura per affrontare la eventualità dello sciopero.

L'Avanti!, infuriato per il sequestro avuto ieri sera per un articolo irriverente verso l'Augusta Persona del Re, si scaglia contro Giolitti pel divieto di sciopero contenuto nei progetti governativi e senza dirlo esplicitamente incoraggia allo sciopero.

Note e commenti

Riepilogando.

Nella sua tornata dell'11 gennaio p. p. il Consiglio comunale della nostra città votava un sussidio di duemila lire alla locale Camera del lavoro.

Venerdì 17 corr. la Giunta Provinciale Amministrativa, esaminando il bilancio del Comune, radiava quel sussidio.

La Commissione esecutiva della Camera di Lavoro, presa cognizione di questa radiazione, si raccolse d'urgenza e nel pomeriggio di domenica scaraventava al pubblico il seguente ordine del giorno:

« La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, riunitasi d'urgenza onde prendere dei provvedimenti in merito al colpo reazionario della G. P. A. che negava il sussidio;

ritiene doveroso additare tale insulto fatto dal consesso reazionario provinciale, il quale seguendo l'esempio di altri ambienti asserviti al capitale ed al militarismo, alleati al pretismo, vollero negare lo stanziamento del sussidio alla Camera del lavoro, ledendo così i più sacri interessi delle classi lavoratrici, togliendo loro il modo di organizzarsi contro i soprusi e la violenza capitalistica;

nel mentre si augura che nell'interesse del proletariato e per la dignità della nazione, abbiano presto a scomparire simili covi di reazione, che sono vergognose piaghe di un popolo civile anelante di riforme e di miglioramenti;

delibera: di intensificare la propaganda acciòché dall'appoggio unanime dei lavoratori tutti venga alla nostra umanitaria e civile istituzione quell'aiuto che le fu negato dai difensori delle classi reazionarie o meno intelligenti ».

La natura.

Noi non possiamo che congratularci con la Giunta Prov. Amm. pel suo deliberato, il quale ha saputo finalmente strappare dai denti della Camera del lavoro la provvidenziale confessione contenuta in quell'ordine del giorno.

Di fatti, in esso si parla di « ambienti asserviti al capitale e al militarismo, di alleati al pretismo ecc. » Frasi queste che rivelano la natura della Camera del lavoro, decisamente contraria al capitale, all'esercito, alla religione — contraria in una parola agli attuali ordinamenti della società. Natura socialista quindi, natura rivoluzionaria è quella della Camera del lavoro, perchè non è che il socialista e il rivoluzionario che possono, di fronte agli ordinamenti attuali, tenere uguale linguaggio.

E non pochi cittadini s'erano illusi; s'erano illusi che la Camera del lavoro fosse veramente scevra da ogni pregiudizio politico o religioso; che dovesse attendere solo ed esclusivamente all'interesse economico del lavoratore, aiutandolo e proteggendolo. Perciò guardavano con simpatia quella istituzione. — Se esiste una Camera di commercio, dicevano, perchè non potrà esistere una Camera di lavoro?

Mi ecco che ora l'illusione cade e la cittadinanza si trova di fronte a una Camera di lavoro, non *apolitica* ma rivoluzionaria; non *aconfessionale* ma spiccatamente antireligiosa.

« E allora — scrivevamo l'indomani del voto del Consiglio — ne consegue una conclusione molto facile a indovi-

narsi. Per conto nostro le due mila lire decretate dal Consiglio comunale alla locale Camera di lavoro, non dovevano essere decimate; e, decimate, dovrebbero venire radiate. La Camera di lavoro — sotto la guida dei Cosattini, dei Driussi, del Savio e compagnia — segue pure la sua marcia contro il capitale, la borghesia e il cattolicesimo; ma non ci dia il commiserabile spettacolo di vedere, per un voto del Consiglio, i capitalisti, i borghesi e i cattolici incoraggiare col loro denaro tale marcia. Ciò assume parvenze mostruose. »

Bene ha quindi fatto la Giunta Prov. Amm. a radiare dal bilancio comunale l'inconsulto sussidio, e male fa la Camera di lavoro ad adottarsi, poichè dovrebbe capire che i denari del Comune non possono, non devono essere spesi per uno scopo che fa a pugni con gli intendimenti di chi al Comune fornisce quei denari. Sarebbe lo stesso che un circolo repubblicano pretendesse un sussidio della cassetta del Re! Via; certe anomalie, certi controsensi devono o almeno dovrebbero sparire.

Ha bisogno la Camera di lavoro delle due mila lire? Le sarebbe facile trovarle. Caratti, Cosattini, Driussi, Girardini — pel trionfo dei quali tanto s'adopera — si quotino per 500 lire a testa; e le due mila lire sarebbero tosto trovate. Il nostro Segretariato del Popolo fu istituito così, con le azioni prese dai preti e dai buoni cattolici e non è andato a picchiare alle porte del Comune!

Un precedente.

E adesso che avverrà? Il *Friuli* dice che il Consiglio comunale insisterrà pel sussidio votato. E noi lo crediamo bene. Si avrà così un conflitto tra il Consiglio e la Giunta Prov. Amm. E con quale esito?

Se i precedenti hanno un valore, noi qui ne citiamo uno.

Il Consiglio comunale di Padova aveva votato un sussidio di sei mila lire per quella Camera di lavoro; la Giunta Prov. Amm., nella revisione del bilancio, lo radiò. Il Consiglio ricorse al Governo e il Governo... respinse il ricorso.

Speriamo che anche tra noi avvenga lo stesso. Speriamo, perchè anche noi paghiamo tasse comunali e ci sa male che anche un *solo centesimo* di quelli che versiamo al Comune vada a beneficio della Camera del lavoro, da non confondersi col beneficio dei lavoratori, i quali fuori nessun vantaggio hanno avuto da essa.

Un incontro del Re con Edoardo e Guglielmo

Roma, 22. — Il *Messaggero* è informato che durante la crociera nel Mediterraneo il Re Edoardo si incontrerà col Re d'Italia, probabilmente a Napoli ove il Re Vittorio si imbarcherebbe su di una nave di squadra.

In proposito la *Tribuna* ha da Messina: Ufficialmente si accerta che l'Imperatore Guglielmo verrà a Messina nella prossima primavera e si fermerà a Taormina parecchie settimane.

A tal uopo giunse al maggioromo di Corte Imperiale di preparare l'appartamento per l'Imperatore, l'Imperatrice ed il Principe Eitel, a cui i medici consigliarono una lunga sosta a Taormina. L'epoca dell'arrivo non è precisata ma avverrà certo nella seconda quindicina di marzo. L'Imperatore farà varie escursioni in riviera e si recherà poscia a Messina.

Il Comitato dei volontari ciclisti dal Ministro della Guerra

Roma, 22. — Oggi sono stati ricevuti dal ministro della guerra il deputato Brunialti, il generale Falanga, il comm. Vito Pardo, D. G. dell'Aud. x, il cav. ing. Alberto Riva, vice direttore del Touring, il sig. Arioli Carlo, il rag. Venti Lorenzo, il sig. De Lama.

Fu comunicato al ministro l'avvenuta fusione dei due comitati « Pro difesa nazionale » di Roma e di Milano, e plaudendo all'avvenuta costituzione definitiva che dà un bell'esempio di solidarietà e patriottismo, augurò prospere sorti alla nuova istituzione e designò il tenente generale Sismondo a Presidente del Comitato Centrale, che avrà per Vice Presidente i D. G. del Touring Club e dell'Aud. x e i Presidenti dell'Automobile Club e della Commissione centrale del Tiro a Segno.

Una visita a mons. Cerebotani

Su questo illustre italiano che si trova ora in Inghilterra per i suoi esperimenti, troviamo una interessante relazione biografica mandata al *Piccolo* di Trieste dal suo corrispondente da Londra.

Poche figure, scrive quel corrispondente, sono più simpatiche e geniali di questo venerando prelato, pieno di entusiasmo per la scienza e per la letteratura, semplice, malgrado i suoi rapporti con principi e cardinali, modesto malgrado i suoi ripetuti successi nel campo scientifico, affabile, cortese, buono fino all'ingenuità.

Io l'ho avvicinato per la prima volta in questi giorni a Londra ed ho sentito subito per lui la più schietta ammirazione. Qui, dove l'affarismo e il ciarlatanismo si danno la mano, egli mi ha dato una confortante impressione di superiorità e di candore, veramente rari ed invidiabili.

— Sono vecchio! egli mi diceva sorridendo; ma, conversando con lui, vedendo la fiamma viva dei suoi sguardi, ucedolo parlare con tanto calore dei suoi studi e delle sue invenzioni io pensavo che la bella fioritura bianca di capelli alla Stoppani, la quale ne incornicia la testa, non può ingannare alcuno.

Monsignor Cerebotani è anche lui (per rubare una frase a Filippo Turati) un « glorioso giovane antico »: uno di quegli uomini a cui la fede non permette mai di invecchiare. La sua fede è tutta nella scienza, nella quale egli ha conciliato le sue più alte idealità umane e religiose; come sa chi ha sentito la sua bella conferenza: *La fisica al tribunale della metafisica*.

Il dott. L. Cerebotani, che è nativo di Lonato, presso Brescia, si addottorò in Roma e passò alcuni anni in Vaticano, come cappellano, lasciò per la prima volta l'Italia nel 1873 quando seguì in Germania, come segretario, il cardinale Hohenlohe. In Germania, si può dire, passò quasi tutto il resto della sua vita, prima precettore e amico in casa dei principi Wittgenstein, poi canonico a Monaco, dove è definitivamente stabilito dal 1889. Parla il tedesco, quanto e meglio dell'italiano, e correntemente il francese e l'inglese. Innamorato fino da giovane degli studi letterari e scientifici, si dedicò poi con particolare interesse a questi ultimi intorno al 1880. D'allora ad oggi egli ha fatto una ventina o trentina di invenzioni, alcune delle quali di grande importanza, nel campo della geodesia, della telegrafia e della telefonia. I geodeti considerano una notevole conquista scientifica il suo « telipotometro » col quale è stato risolto il problema di misurare le distanze fra un punto mobile ed un obiettivo mobile: l'istituto fu provato per la prima volta alle regate di Kiel del 1903 sul *yacht* dell'imperatore Guglielmo, che prese un grande interesse all'invenzione e la fece subito sperimentare dalla sua marina imperiale.

Ma è nel campo della telegrafia e della telefonia che il prof. Cerebotani ha fatto le sue invenzioni più geniali e di applicazione più universale.

Tutti ormai conoscono il suo trasmettitore simile alla macchina da scrivere, col quale anche un profano può trasmettere i segni Morse con una rapidità fenomenale (fino a 300 lettere al minuto): l'apparato ricevente è costituito da un ordigno che funziona automaticamente, senza il bisogno di alcun impiegato, e nel quale la carta si svolge da sé e si arresta pure da sé al momento che cessa la trasmissione. Tutti conoscono il telegrafo stampante Cerebotani, noto in Italia sotto il nome di *Qui-quo-tibet*, col quale si evita il sincronismo dei movimenti (come col telegrafo Hughes, Baudet ecc.) e si possono ricevere i telegrammi stampati senza che sia necessaria la presenza di un impiegato.

Anche più noto — perchè colpi di più la fantasia — è il « telegrafo » Cerebotani col quale si trasmettono i disegni, i ritratti ecc. e finalmente il suo telegrafo multiplo il cui efficiente principale è quel *relais* (o elettro-magnete) che il prof. Ferrini di Milano non ha esitato a definire come prodigioso. Il telegrafo multiplo, come si sa, permette l'utilizzazione di due differenti direzioni della corrente, cioè di un unico filo per tra-

smettere e ricevere contemporaneamente un messaggio. Il Cerebotani ha effettuato la molteplicità della telegrafia in due modi: o colla simultaneità veramente matematica, nel qual caso non occorre altro che l'impiego del *relais* polarizzati o con una simultaneità a brevissime interruzioni (di 1-200 di secondo) e in questo caso è in funzione, oltre il *relais*, un secondo organo, col quale si spolverizza la corrente e si produce a tutte le stazioni unite con un solo filo un'accuratissima distribuzione, senza alcun pericolo di sviamento qualsiasi.

Tutte queste invenzioni di monsignor Cerebotani sono già state provate con pieno successo in Germania e in Italia, dove alcune di esse sono in uso. Gli esperimenti del telegrafo *qui-quo-libet* fatti fra Milano e Como nel 1900 hanno dato sorprendenti risultati che furono allora ampiamente riferiti e lodati dalla stampa quotidiana e da quella scientifica. L'anno scorso di quest'epoca poi il Cerebotani provò il « telegrafo » in Germania trasmettendo telegraficamente il ritratto dell'imperatore Guglielmo da Monaco a Berlino, cioè per un tratto di più che 600 chilometri!

Il suo nome e le sue invenzioni rimanevano però quasi ignoti in Inghilterra. Fu circa due mesi fa che l'ammiraglio inglese invitò il professore a recarsi a Londra con tutti i suoi istrumenti onde fare anche qui degli esperimenti. Anzi l'invito fu accompagnato da un grosso cheque per le spese di viaggio e di soggiorno a Londra. Giunto qui il Cerebotani prese un'ampia camera al Royal De Keyser Hotel, vi impiantò tutti i suoi istrumenti e ricevette successivamente la visita di molti funzionari dell'ammiraglio, i quali rimasero profondamente impressionati dalle sue invenzioni e ne fecero un rapporto così favorevole che l'ammiraglio invitò subito delle trattative per il « telegrafo ». Anche Guglielmo Marconi, saputo della sua presenza a Londra, volle vederlo. Andò al De Keyser, vi rimase parecchie ore esaminando attentamente ogni istrumento, e venne nella persuasione che il telegrafo si possa benissimo applicare alla radiotelegrafia. Marconi ha anzi ordinato degli istrumenti ed ha espresso il desiderio di farne subito una prova in alcune delle sue stazioni.

Lei sarà certo in relazione col Post Office? — gli chiese Marconi.

No — rispose candidamente il professore — io non conosco alcuno qui, tranne i signori dell'ammiraglio.

Allora Marconi gli diede una lettera molto lusinghiera per il direttore del Post Office e questi mandò subito al De Keyser una commissione di elettricisti. Essi procurarono al Cerebotani una delle maggiori soddisfazioni del suo soggiorno londinese. La commissione rimase « sbalordita » (è la parola del rapporto) dei vantaggi che le sue geniali invenzioni portano al telegrafo e al telefono; il direttore invitò subito il professore al Post Office, gli fece fare degli esperimenti, trovò che il *relais* è una « novità meravigliosa », ne ordinò parecchie copie e disse che avrebbe fatto fare degli studi per impianti del telegrafo multiplo, col quale si realizzerebbero delle economie di milioni e milioni. In queste ultime settimane il Cerebotani ricevette pure visite di ammiratori, di ufficiali, di tecnici, di direttori di ferrovie e di parecchi ambasciatori. L'ambasciatore di Francia rimase sopra tutti colpito dalle sue invenzioni ed ha espresso l'intenzione di farlo invitare dal governo francese per recarsi pure a Parigi. Ma in questi giorni

APPENDICE

Eredità funesta

— Dunque il giovane Luciano Gran Prè?

— Invece di stancarlo, ei lo distrae, recitandogli le sue poesie.

— Si tratta allora del signor Ettore di Sabà.

— Siete pazzo, Sebastiano, questi signori sono miei intimi amici; è d'uopo ripeterlo?

— Dunque interdirò l'ingresso del castello agli amici del mio padrone!

— Per il suo interesse, Sebastiano, per il suo bene. Del resto, questa misura non tocca tutti.

— Naturalmente, ella permette al mio padrone di ricevere il suo medico.

— Che ignorante, quel Samaràn. Farò venire un dottore da Parigi.

— Ma infusi, finché non giunga questo principia della scienza...

— Naturalmente Samaràn potrà venire.

Sebastiano soggiunse:

— Il nostro degno curato deve anche egli essere nel numero dei privilegiati?

— In una certa misura... Io son cristiano ma non credo necessario ricevere ogni giorno il proprio confessore.

pare che anche il governo italiano lo voglia a Roma per fare degli esperimenti su larga scala: il capitano De Villarey (adepto al Marconi per conto del governo italiano) gliene ha portato l'invito.

Ieri, quando mi sono recato a fargli una visita, ho trovato il prof. Cerebotani lieto per il successo scientifico avuto anche in Londra, ma esasperato per... il lato finanziario. Egli è un uomo che vive nel mondo delle sue geniali astrazioni e nell'atmosfera serena dei suoi studi; poco lo preoccupa il successo materiale; la gioia maggiore è che le sue invenzioni siano apprezzate e studiate. Pur troppo però è caduto in mano ad alcuni affaristi tedeschi che gli amareggiano la vita coll'ossessione di voler cavare dalla sua testa chissà quali fortune!

— Ah, questa gente — mi diceva indispettito — questa gente che dà tanta importanza a un *relais* come a una fetta di polenta, che non sogna che milioni, che non vede che milioni... oh, che fortuna! che fortuna! Ma non sa? Sono venuto qui colla proibizione di far parola ad alcuno delle cose mie: dovevo concludere l'affare coll'ammiraglio e scappare via: l'affare, l'affare, l'affare! Non capiscono altro che gli affari, costoro: chissà cosa temevano! Sa un po'? una bella sera non ne potevo più, ho preso un *cab*, sono andato in giro per i giornali, ho invitato a venire a vedere gli esperimenti e così sono riuscito a fare qualche cosa!

— Ma non potrebbe Lei formare un sindacato...

— Io? Sì un sindacato l'anno formato proprio ora di un milione...

— E a lei cosa danno?

— A me? Niente danno a me! cosa vuole che diano?

— Ma come?

— Per me un poco di appannaggio...

Ma non parliamo di queste cose! Venga qui! venga qui! ha mai telegrafato lei?

— Io no!

— Bravo, adesso telegraferà.

E ho telegrafato. Poi si mise lui all'istrumento e cominciò a trasmettere delle parole: *Viva l'Italia! Roma!* poi volle che il suo assistente — un giovanotto di vent'anni, veneziano — trasmettesse al telegrafo qualche disegno. Il giovanotto disegnò una donnetta con tanto di cappellino. Il segretario — un tedesco lungo, grosso, austero, che mi aveva ricevuto con grande solennità — abbandonò a questo punto la sua compassatezza per farmi osservare che il giovanotto veneziano disegna sempre delle donnette! Ma il prof. Cerebotani era già via colla testa ai suoi istrumenti.

— E adesso cosa fa di belle? — gli chiesi nell'accomiatarmi.

— Adesso ho lasciato un po' la fisica.

Sto attendendo a un lavoro (il cui ho già pubblicato un saggio) sull'« Etetica della lingua italiana ». La mia idea è che bisogna riformare lo spirito italiano colla lingua: risollevarlo anzitutto la lingua alla sua bellezza classica... E' una opera enorme: saranno setta o otto volumi e, a intervalli, di lavoro da quindici anni.

Si parlò anche alla sfuggita di Londra e delle impressioni:

— Ho a dirgliela? Londra è il gran mercato del mondo, d'accordo, un'immensa città, d'accordo, ma sono ben contento di andarmene!

Beato lui!

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

— Capisco, disse Sebastiano con ironica bonomia, ci vuole misura in tutto. Qual cosa di pietà permette ella al mio padrone? In una parola, quante volte per settimana potrà far entrare Don Choise!

— Basterà una visita al mese.

— Ella dunque pensa che il mio padrone vivrà ancora più mesi?

— Lo spero, Sebastiano.

— Mi uniformerò agli ordini che ella si degna darmi. Non occorre altro?

— Dimenticavo il notare.

— Perché il padrone dovrebbe riceverlo? Il suo testamento è fatto, testamento che, del resto, è assai semplice; vi lascia tutta la sua sostanza e si rimette alla vostra generosità in quanto ai suoi vecchi servi.

— Possono vivere sicuri o Sebastiano: io li ricompenserò a seconda dei loro meriti, tenendo conto della loro affezione e della loro esattezza. Voi potete fare assegnamento sopra una larga ricompensa.

— E l'avrò guadagnata, non è vero?

rispose il vecchio, alzando la canuta testa. Dopo aver sintonizzato dal letto del mio padrone gli unici amici disinteressati che ha ancora e dopo averli aiutato a spogliare suo nipote, il signor Gastone, a sequestrare questo vecchio che a vostro avviso non muore abbastanza presto, mi getterete una parte di questa ricchezza indegnamente acquistata come si lascia un osso ad un cane da guardia. Oh! sentite, signore, fin qui avete commesso

assai infamie, ma non eravate sceso al punto di mercanteggiare la coscienza di un onest'uomo, e di cercare di corrompere colui che da tanti anni mangia il pane dei Maroles. Fui abbastanza paziente: soffrire oltre sarebbe vita. So che voi tenterete di farmi cacciare dal mio padrone... Forse vi riuscirò. Tutto è facile oggi giorno che il suo affievolito cervello resta senza volontà... Ma prima d'avere riportato questa vittoria vi schiaffeggerò colla vostra infamia, ed io, domestico, io, che voi nella vostra stupidità vanità contate così poco, avrò il coraggio di gridarvi: La vostra condotta è infame! e ne sarete severamente punito.

— Miserabile! — sciamò il signor di Luzarches, muovendo verso Sebastiano.

— Non vi avvicinate di più — disse il vecchio — ve lo proibisco.

— Vi scaccio, capite? vi scaccio!

— Ecco una parola che dovrò sentire dal mio padrone, prima che io lasci questa casa.

— Egli la dirà.

— No sono eramsi certo; voi arrossite troppo dinanzi a me.

Il signor di Luzarches uscì, e Sebastiano, rimasto solo, si battè la fronte con rammarico e collera.

— Ho avuto torto — disse — ho avuto torto; avrei dovuto pazientare ancora pazientemente sempre!

Prattanto, comprendendo che gli sarebbe impossibile abitare più oltre nel castello, salì alla sua cameretta, e preparò

Chanitas! (Appello alle giovanette)

(INTERMEZZO)

Siamo in carnevale, amiche gentili; questo benedetto carnevale che ci mette addosso una certa smania!.....

E che volete? noi ci sentiamo proprio irresistibilmente attratte in mezzo a quella folla, che si diverte e ride.

Là ove fervon animate le danze, sorrisi lusinghieri ci attendono, bugiarde adulazioni c'incoraggiano ad inoltrarci incaute, spensierate.

Che importa a noi, se sotto ai piedi d'audaci ballerini, vengon calpestate le fragili roselline della nostra giovanile innocenza? Il tenue profumo ch'esanalo i delicati petali, già avvizziti al suolo, inebria la nostra fantasia e ci trasporta lo spirito nel mondo dei sogni popolato da dorate chimere.

Ma ditemi il vero, o amiche gentili, quale ne sarà poi il risveglio?

Ohimè, quante e quante volte noi, al ritorno da una di queste feste, ci siam gettate sul nostro lettuccio di vergini, tristi, scoraggiate, col cuore straziato per una di quelle crudeli delusioni che lasciano nell'animo un vuoto desolante!

Ed allora noi abbiám pianto, abbiám imprecato e nella nostra folle angoscia abbiám avuto l'ardire d'esclamare:

« Chi, chi mai è più infelice di me? »

Chi è più infelice?

Oh mentre noi si attraversa giocando quelle sale splendide di luce; mentre la musica ci trascina nei vortici d'un frenetico *valzer*, noi non udiamo i gemiti della miseria che implora desolata sugli angoli delle vie; non udiamo i lamenti dei miseri orfanelli, i singhiozzi delle vedove derelitte.

Nulla, nulla! Troppo in basso stanno quei disgraziati perché i loro pianti giungano a commuovere i nostri cuori spazianti in un aere di facili illusioni.

Giovanette buone, amiche gentili, io vi chiamo quest'oggi ad un appello pietoso, che farà assurgere il vostro animo ad un ideale sublime, che vi farà raggiungere quella meta di suprema felicità che voi, forse da lungo tempo, invano, andate cercando.

Ascoltiamo, in questi giorni di tripudio, i lamenti di chi langue nel dolore!

Fuggiamo la folla che si diverte e ride; portiamoci nei tuguri ove si piange sconsolati, ove si langue di inedia.

Quei sorrisi affettuosi che noi siam prodighe verso chi ci adula, siam sorrisi di conforto per i cuori angosciati; quelle vesti leggiadre, quei gioielli, quei fiori che ci adornan nelle ore di festa, convertiamoli in tanto pane per chi muore di fame.

Giovanette buone, amiche gentili, io vi attendo!...

Marta Perotti.

Per l'elezione del Gran Baì dell'Ordine di Malta.

E' stabilita per il 6 marzo p. v. la riunione della Commissione magistratale del capitolo generale sovrano militare dell'Ordine Gerosolimitano. Interverranno i quattro priori dell'Ordine, il baì prin-

cipe Capseo-Minutolo, il baì marchese Sommi-Piccardi, il baì principe Lichtenstein, i baì Capranica, attuale luogotenente del Gran Magistero, il co. Thun-Hohenstein, il duca Patrizi, il conte Khevenhuller, il conte Hardegg ed i quattro grandi commendatori del Consiglio: conte Brazza marchese Perotti, marchese Casati, barone Spanger, ed i quattro delegati, di cui due per la lingua italiana, dei quali i primi due sono già conosciuti: comm. Sattini e marchese Albertoni. Per gli altri due si attendono i risultati dalle elezioni in Boemia nell'assemblea di tutti i cavalieri della Germania e dell'Austria.

Capseo Minutolo, essendo ammalato, non potrà intervenire, ma invierà senza dubbio un suo incaricato a sostituirlo.

Candidati sono Sommi-Piccardi, il principe Lichtenstein, il marchese Capranica. Ma è difficile ogni previsione e sono fantastiche le influenze che si dicono messe in moto.

Le conclusioni della Commissione per l'incidente di Hull.

Parigi, 22. — La commissione per la inchiesta sull'incidente di Hull, procedette nel pomeriggio all'ultima lettura della relazione che non risolve la questione della presenza ovvero dell'assenza di torpediniere ma dichiara che Rejowski poté legittimamente ritenere la sua squadra in pericolo tale da dovere agire come agì.

La relazione prende atto dell'impegno della Russia di indennizzare le vittime.

Concessione di tutta la Manciuria alla Cina. Port Arthur avrà una guarnigione giapponese: il riconoscimento del protettorato del Giappone sulla Corea. La consegna al Giappone delle navi da guerra russe ritenute nei porti neutrali dell'Estremo Oriente. Pagamento da parte della Russia delle spese della guerra; occupazione di Wladiwoostek dal Giappone fino al pagamento delle spese; cessione di Sakaline al Giappone.

Notizie italiane

Tentato furto.

Roma, 22. — Il *Giornale di Roma* pubblica che fu denunziato alla Questura un tentativo di furto della cassaforte della Amministrazione Ospitaliera Romana ove vi erano 800.000 lire. Durante lo scassinamento i ladri disturbati fuggirono.

Carabinieri sbarcati.

Roma, 22. — La *Patria* narra che la scorsa notte ignoti ladri asportarono da una cassa forte nella caserma dei carabinieri allievi di Prati di Castello la somma di 2 mila lire.

Seioperò nel porto di Livorno.

Livorno, 22. — In seguito all'arresto di alcuni scaricatori del porto ritenuti responsabili del furto di due copertoncini a bordo di un piroscafo inglese, tutti gli scaricatori sospesero il lavoro dichiarando di restare in sciopero fino alla scarcerazione dei compagni.

Terribile scoppio di una caldaia.

Caserta, 22. — Stamane al Molino Ammirante M. Giugliano in causa dello scoppio di una caldaia a vapore rimasero morti il macchinista Rungi il fuochista Ciccarelli e feriti gravemente gli operai Pasquarile e Fontanella.

La situazione in Russia

Disordini e scioperi nelle provincie.

Pietroburgo, 22. — I disordini a B ku continuano con carattere grave; avvengono uccisioni e saccheggi; in un quartiere, alcune case furono incendiate. Arrivano disordini a Balkauka.

A Varsavia, Ewibel, ricco mercante in cuoio, fu ucciso in casa sua da un operaio ebreo.

Si attentò alla vita di Kernes direttore della fabbrica di merletti, quando tornava dalla conferenza cogli operai. L'attentato è fallito.

Sukunkale, 22 (Governo Kutais). — Lo sciopero generale scoppiò in seguito alla propaganda degli agitatori. I negozi sono chiusi; non si trova da comparare né pane né carne. Due botteghe di carne si aprirono nella serata, custodite dalla truppa. I capi operai promettono che lo sciopero cesserà presto.

Ciò che chiedono gli operai.

Caterinostav, 22. — I commessi dei negozi scioperarono, domandano 12 ore di lavoro, il riposo domenicale e la pensione al termine dell'impiego.

Il nuovo comandante militare di Mosca.

Pietroburgo, 22. — Probabilmente il granduca Paolo sarà nominato comandante della circoscrizione militare di Mosca.

Ricominciano i disordini.

Parigi, 22. — I telegrammi di questa mattina da Pietroburgo dimostrano che nuove agitazioni si preparano nella città.

Gli operai sono eccitatissimi essendo convinti che si cerchi di intralciare la libertà di sciopero ai loro rappresentanti.

Ieri due plotoni di cosacchi giungevano presso le officine essendo stati accolti con

a mio nipote... Sembra che l'offesa sia stata grave, troppo grave...

— Ne giudicherete, o signore, disse Sebastiano; ho accusato vostro nipote Massimo di volervi tenere d'ora innanzi sequestrato, per carpire un'eredità alla quale il signor Gastone ha eguali diritti. L'ho accusato di avarizia e d'ingratitudine. Se la verità offende, io l'ho detto crudelmente offeso. Io partirò... tanto più che non potrei essere testimone del nuovo stato di cose che si prepara... Il mio posto non è più al vostro capezzale, se devono esserne banditi il sacerdote e il medico.

— Banditi! esclamò il malato rialzandosi.

— Almeno ciò si sta preparando... Quattro giorni mi accorda il signore?

— Otto giorni, disse il malato.

— E' anche troppo, aggiunse Massimo di Luzarches.

— Infatti, signore, otto giorni bastano al malato steso la mano dimagrìta.

— Sebastiano — disse — mio povero Sebastiano!

— Comprimerete un giorno quanto vi amassi, mio caro padrone... Io parto senza rancore contro di voi, certo che subito una maligna influenza, alla quale, d'ora innanzi, nulla vorrebbe sottrarmi.

E s'allontanò salutando; poi, soffiando un singhiozzo, traversò l'anticamera, e scese la scala.

(Continua)

capo Capseo-Minutolo, il baì marchese Sommi-Piccardi, il baì principe Lichtenstein, i baì Capranica, attuale luogotenente del Gran Magistero, il co. Thun-Hohenstein, il duca Patrizi, il conte Khevenhuller, il conte Hardegg ed i quattro grandi commendatori del Consiglio: conte Brazza marchese Perotti, marchese Casati, barone Spanger, ed i quattro delegati, di cui due per la lingua italiana, dei quali i primi due sono già conosciuti: comm. Sattini e marchese Albertoni. Per gli altri due si attendono i risultati dalle elezioni in Boemia nell'assemblea di tutti i cavalieri della Germania e dell'Austria.

Capseo Minutolo, essendo ammalato, non potrà intervenire, ma invierà senza dubbio un suo incaricato a sostituirlo.

Candidati sono Sommi-Piccardi, il principe Lichtenstein, il marchese Capranica. Ma è difficile ogni previsione e sono fantastiche le influenze che si dicono messe in moto.

Le conclusioni della Commissione per l'incidente di Hull.

Parigi, 22. — La commissione per la inchiesta sull'incidente di Hull, procedette nel pomeriggio all'ultima lettura della relazione che non risolve la questione della presenza ovvero dell'assenza di torpediniere ma dichiara che Rejowski poté legittimamente ritenere la sua squadra in pericolo tale da dovere agire come agì.

La relazione prende atto dell'impegno della Russia di indennizzare le vittime.

Nell'Estremo Oriente

Si parla ancora di pace.

Londra, 22. — I giornali dicono che malgrado le ammentite ufficiali la questione della pace fra Russia ed il Giappone non è soltanto discussa dallo Gar, ma si stabiliscono anche in massima le condizioni che la Russia accetterebbe. Le condizioni sarebbero le seguenti.

1. Alta sovranità del Giappone sulla Corea;

2. Cessione al Giappone di Port Arthur e della penisola di Liao-Tung;

3. Neutralizzazione del porto di Wladiwoostek secondo il sistema della porta aperta;

4. Collocamento della ferrovia cinese sotto amministrazione internazionale;

5. Riorganizzazione della Manciuria sotto amministrazione internazionale.

6. Restituzione della Manciuria fino a Karbin all'Impero cinese come a parte integrante di esso.

Resta a regolarsi la questione dell'indennità, ciò che contribuisce difficilmente a non si cede del resto insormontabile. E' possibile che la Russia tenti altra battaglia prima che si decida a chiedere la pace, ma si ritiene che a causa della situazione interna il governo incontri enormi difficoltà per continuare la guerra.

La pace verrà perciò conclusa in breve tempo se la questione dell'indennità potrà risolversi.

I patti imposti dal Giappone.

Londra, 22. — Il *Daily Chronicle* ha da Olesca: Si conferma che la Russia è disposta a concludere la pace col Giappone. Il richiamo di Kuropatkins che sembra decretato, affetterebbe le trattative.

Il *Daily Express* ha da Pietroburgo: L'ambasciatore della Francia si adopera attivamente in favore della pace ed agirebbe in virtù della istruzione giunta da Parigi.

Il *Daily Mail* si dice informato che le condizioni per la pace dei Giapponesi sono le seguenti:

la sua valigia. A misura che ordinava oggetti preziosi per lui, la sua memoria ricorreva a coloro che glieli avevano donati: gli uni un ritratto, altri una pipa di strana foggia, due belle pistole, dei libri interessanti. Una miniatura rappresentante Gastone bambino gli strappò le lacrime.

— Vi ho difeso male, o mio padrone: — disse egli: — perdonatemi; ne sono abbastanza punito.

Quando tutto fu pronto ei discese e ripigliò il suo posto nella piccola anticamera che precedeva l'appartamento di Enrico.

Dal punto in cui si trovava non poteva intendere le parole pronunciate, ma l'accento con cui erano dette.

La voce del signor di Marolles pareva intercedere, quella di Luzarches comandare imperioso. Il padrone perorava la causa del vecchio domestico, il malato supplicava che gli lasciasse quel guardiano premuroso, quell'uomo fionzato, e per tre volte insistette. Però Massimo ripeté:

— Egli ed io, scegliete.

Sebastiano più non udì che un sospiro. Dopo un secondo comparve il sig. di Luzarches.

— Il vostro padrone vi chiama, gli disse.

Sebastiano si alzò pallido e tremante, avvicinandosi al letto del malato.

— Noi stiamo per lasciarvi, Sebastiano fece il vecchio; tu hai mancato di rispetto

aria minacciosa caricarono colle maglie e colle sciabole. Le donne si gettavano innanzi ai loro cavalli afferrandone le briglie, ed aggrappandosi alle gambe dei cavalieri.

I cosacchi esitarono un momento poi caricarono: gli operai opposero resistenza fra essi si ebbero due morti e 15 feriti. La maggior parte dei cosacchi sono contusi. Dalle provincie le notizie sono pessime.

Da Riga si comunica che gli scioperanti hanno demolito alcune case. Nel sobborgo Pietroburgo avvennero gravissimi disordini. I cosacchi caricarono più volte la folla. La situazione è grave.

Sciopero di ferrovieri.

Varsavia, 22. — Stamane gli addetti della ferrovia Varsavia-Vienna chiesero alla direzione una risposta decisiva alle loro domande, e non essendo rimasti soddisfatti, dichiararono lo sciopero in tutte le sezioni. Il telegrafo ed il telefono non funzionano. E' sospeso il movimento dei treni. La stazione è custodita dalla truppa.

Cracovia, 22. — L'intero personale della ferrovia Varsavia-Vienna si è messa oggi in sciopero. Da questo momento è sospeso tutto il trasporto di passeggeri che quello delle merci. I passeggeri diretti per la Russia dovranno passare la notte al confine austriaco, giacché nessun treno parte per Granica.

Il governo cede.

Varsavia, 22. — Il ministro delle comunicazioni telegrafò per ordine dello czar ingiungendo l'accoglimento di tutte le domande degli operai della ferrovia dello Stato.

Contro gli studenti.

Arresti in massa.

Varsavia, 22. — Oggi furono arrestati 300 studenti ginnasiali, partecipanti allo sciopero. Dinanzi al ginnasio femminile avvennero violenti conflitti fra le scolare e i loro parenti da una parte e la polizia dall'altra. La mischia divenne ancor più accanita allorché un gruppo di studenti accorse in aiuto delle compagne. Da Pietroburgo è giunta l'istruzione di procedere con tutto il rigore contro gli scolari scioperanti.

Un proclama rivoluzionario di Gapony.

Parigi, 22. — Il bollettino dei rivoluzionari russi rifugiati a Parigi contiene una lunga lettera del pope Gapony in cui dice di essere salvo e trovarsi in luogo sicuro.

Il Gapony nella sua lettera fa appello al partito socialista di Russia per ottenere le riforme e dice: « Ripetiamo il grido degli operai di Pietroburgo nella giornata del 22 gennaio: « La libertà o la morte! »

DALLA PROVINCIA

Gemona

22 febbraio.

Caduta dal poggio.

La ragazza Genoveffa Del Negro, di anni 15, da Peonis, mentre stava appoggiata sul parapetto di legno del poggio avendo questi ceduto cadde, da una altezza di cinque metri, battendo fortemente la testa sul selciato del cortile.

Sollevata prontamente dagli accorsi, venne posta a letto svenuta.

Il medico dott. Nicolò Marini, chiamato d'urgenza, prodigò alla disgraziata che riportò delle forti lesioni alla testa, le cure suggerite dall'arte riservandosi ogni giudizio.

Non sopravvenendo però complicazioni la Del Negro potrà uscire in una ventina di giorni.

Spilimbergo

22 febbraio.

Travolto da un carro.

Un carradore del vicino comune di Castelnuovo montato su di un carro tirato da due cavalli si recava alla stazione ferroviaria per svincolarsi della merce.

Nello svolto della via XX settembre, avendo spinto i cavalli ad una corsa sfrenata investì le bambine Battistella Irina e Di Pol Regia le quali — in ispecie l'ultima — riportarono non lievi lesioni al collo ed alla faccia.

Zuglio

22 febbraio.

Il solenne ingresso del parroco.

I nostri buoni parrochiani, di comune accordo prepararono ieri una festosa accoglienza al loro nuovo Preposto Mons. Della Rovere. Quando il nuovo pastore giunse in paese, tutta la gente si era assiepata lungo le vie per le quali doveva passare, addebbata con archi trionfali, di verdi rami e con scritte e dediche affettuose, e lo acclamò. Si spararono dei mortaretti e le campane suonarono a distesa. Seguiva la carrozza del Monsignore un lungo corteo. Giunti alla Canonica, la folla improvvisò una dimostrazione simpatica. Monsignore piangeva

dalla commozione, si che non ebbe la forza di venire a ringraziare i suoi buoni parrochiani, e lo fece per lui l'Arcidiacono di Tolmezzo che l'aveva accompagnato.

Possa questa solenne e commovente accoglienza essere foriera di un'azione benefica a vantaggio del popolo nostro.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Venerdì 24 — s. Mattia ap.

Fiere e mercati della provincia.

Cormons.

Cose della Giunta.

Ieri nel pomeriggio la Giunta tenne seduta. Erano presenti il sindaco e tutti i consiglieri.

Il Sindaco commemorò il prof. Bonini, trovato morto ieri mattina nel suo letto. Parlò anche l'on. Girardini.

La Giunta deliberò che i funerali che avranno luogo domani, sieno fatti a spese del comune. Sulla tomba parlerà il sindaco.

Al funerali, interverrà la banda municipale un drappello di vigili urbani, pompieri e guardie daziarie.

A spese della Giunta sul feretro poserà una corona.

La salma verrà deposta nel tumulo dei benemeriti del comune.

Passò poscia la Giunta a trattare sul forno municipale, e dopo uno scambio di proposte votò il seguente ordine del giorno:

Viste le proposte della Commissione esecutiva per il forno municipale; considerato che dopo eseguiti gli studi della prima commissione per il forno municipale è pervenuta notizia di recentissimi e forse più produttivi metodi di fabbricazione del pane;

osservato che le deliberazioni 19 e 24 settembre 1904 del Consiglio Comunale, sono dirette ad ottenere un impianto che soddisfaccia a tali esigenze di produzione e non a vincolare l'amministrazione ad un determinato tipo di forno;

ritenuto che la commissione chieda all'on. Giunta di essere autorizzata a studiare l'argomento all'infuori di ogni pregiudiziale limitazione;

ritenuto che nell'impianto del forno municipale per ottenere tutti i vantaggi desiderati è necessario siano applicati gli ultimi trovati tecnici;

delibera di autorizzare, a modificazione del precedente mandato, la commissione esecutiva a fare ulteriori e completi studi che saranno — se del caso — sottoposti al Consiglio comunale.

Daliberò di comunicare al Consiglio comunale le dimissioni presentate dal dott. Luzzatto da membro della Congregazione di Carità, perchè eletto membro della Commissione provinciale di assistenza e di beneficenza, esprimendo il proprio dispiacere che una incompatibilità privi la Congregazione della illuminata cooperazione del dott. Luzzatto.

Diede parere favorevole a norme da connestarsi con ordinanza del sindaco, a sensi dell'art. 151 della legge comunale, relativa a misure di prevenzione igienica per il servizio espurgo ozzi neri.

Ha commesso all'ufficio tecnico di approntare con tutta sollecitudine i progetti per gli ampliamenti dei locali scolastici urbani e rurali resi necessari dalla legge Orlando.

Dispone delle riparazioni al pubblico macello anche allo scopo di evitare il lamentato inconveniente dei topi.

Autorizzò l'espurgo della pubblica chianca in via Pracchiuso.

Una serata geniale

all'Istituto Renati.

Non si può non rivolgere una parola d'encinio, un applauso cordiale, alle gentili educande dell'Istituto Renati, che ieri a sera vollero dilettare il pubblico, prima colla recita d'un bellissimo monologo e poi con la produzione di una operetta, intitolata: « I pregiudizi della zia Teresa ». Cara l'essentrica del monologo, la signa Croatto; cara tutte le attrici della geniale operetta! Come non applaudire vivamente la signa Olivo che rappresentò con tanta naturalezza la parte difficile della zia Teresa? Come tacere il nome delle signe Chiaruttini, Praturlou, Croatto e Corazza, che colle loro voci gentili e belle accompagnarono il suono di vari strumenti? Graziosissimo l'ultimo coro e bellissimi i balli figurati coi quali le attrici chiusero l'operetta! Si abbiano una parola di calda ammirazione anche la signa Bartoli che si bene istrui alla recitazione le gentili educande, e le suore, Maria Eletta Ottagalli e Maria Agnese Burelli, che con maestria a loro insegnarono il canto.

Un pezzo di ferro sulla testa.

All'Ospitale, venne ieri medicato l'operato della ferriera, Domenico Muratori, da Palmanova, per una ferita incisa al capo, riportata essendogli caduto sulla testa un pezzo di ferro.

Guarirà in dieci giorni.

Occhio ferito.

La tessitrice Cainero Maria, lavorante presso la tessitura Volpe, ricorse alle cure del medico di guardia dell'Ospitale per una ferita contusa all'occhio destro.

Interrogata disse di essere stata colpita da una spola uscita dall'alveo.

Guarirà in otto giorni.

Arresto per misure di P. S.

Venne ieri sera arrestato certo Francesco Qualis d'anni 22 da Gorizia, per misure di P. S.

Movimenti nella giustizia.

Tonini pretore a S. Daniele è tramutato al I Mandamento di Treviso. Bartocello, segretario alla procura presso il Tribunale di Tolmezzo, nominato cancelliere alla Pretura di Assiago.

Cose militari.

Il sergente Faruglio Giovanni appartenente al Distretto di Udine, già solonario di un anno è nominato sottotenente di complemento e destinato al Regg. Genova cavalleria.

Il sergente Zanoli Carlo-Antonio alveo ufficiale è nominato sottotenente di complemento al 3° Regg. Artiglieria da campagna.

Il sottotenente di complemento Russo Luigi, Distretto di Udine, è chiamato in servizio al 10° Regg. Bersaglieri.

Cadde da un fenile

e si ruppe un braccio.

Certa Caterina Lussini, d'anni 49, abitante in via Tiberio Dactini, essendo salita sul fenile, strucciolò e cadde nel sottostante cortile, fratturandosi l'avambraccio sinistro al suo terzo inferiore.

Raccolta venne trasportata all'ospedale ove fu accolta d'urgenza.

Guarirà in 30 giorni.

Sale Mode

L. MARCHI

PIAZZA VITT. EM. 4

Camera di Confezione

Si prega avvisare la Gentile sua Clientela di aver ricevuto le Confezioni per la Primavera-Estate.

Scelta Novità nei Modelli, discrezza nei prezzi.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 febbraio 1905:

Table with exchange rates for various banks and locations including London, Germany, Austria, and others.

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia Armellini porge vivi ringraziamenti a tutti coloro che tanto a Udine che a Tarcento vollero onorare la memoria della loro Amata Estinta Maria Visentini ved. Armellini.

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI, describing its benefits for various ailments.

Advertisement for Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica), recommending it for various ailments.

Ultima novità sensazionale LA FONOLA

Advertisement for the Fonola piano, highlighting its quality and sound.

Attestati d'elogio

di tutti i più celebri musicisti del mondo Rappresentanza Camillo Montico per tutto il Veneto Nuovo Negozio Pianoforti, Harmoniums e Musica, in UDINE, Via LIONELLO, Numero 2.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 80,000,000 interamente versato

Fondo Riserva ord. L. 16,000,000 - Fondo Riserva straord. L. 523,580.61

SUCCESSALE DI UDINE

MILANO - Alessandria - Bari - Bergamo - Bologna - Busto Arsizio - Catania - Carrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Pisa - Roma - Savona - Torino - Udine - Venezia - Vicenza.

OPERAZIONI:

La Banca RICEVE versamenti in:

CONTO CORRENTE A LIBRETTO

all'interesse del 2,40,0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO di DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

LIBRETTO DI RISPARMIO

all'interesse del 3,40,0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO

all'interesse del 3,40,0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenirsi.

ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI

all'interesse del 3,20,0 da 3 a 9 mesi - del 3,40,0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.

SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS) ed ORDINI di DERRATE.

FA SOVVENZIONI su MERCI.

INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.

S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutto le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

RILASCIATA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.

COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.

APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FI DEIUSSIONE di terzi.

APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO. ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.

ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.

RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1,20,0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.0 Gennaio e 1.0 Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

Carbone Coke e Fossile

dalla SOCIETA' MINERARIA MINIERE DI CLUDINICO (Carnia)

Deposito

Viale Trieste numero 2 - Fuori Porta Pracchiuso Reso a domicilio

Per quantitativi di K. 50 minimo, assumono commissioni, per il COKE a L. 4.20 al Quintale, per il FOSSILE a L. 3 -; le ditte Giuseppe Rieppi, Via Bartolini - Vittorio Loschi, Via Aquileia - Angelo Bottos, Via Daniele Manin - Bevilacqua, Via Pracchiuso - Cucchiani e Jogna, Via Poscolle.

Depositi in Treviso, sig. Aless. Vaerini, San Antonio - Conegliano, sig. Antonio Da Via - Tolmezzo, Tullio Parisotti - Palmanova, sig. Giorgio Gaspardis.

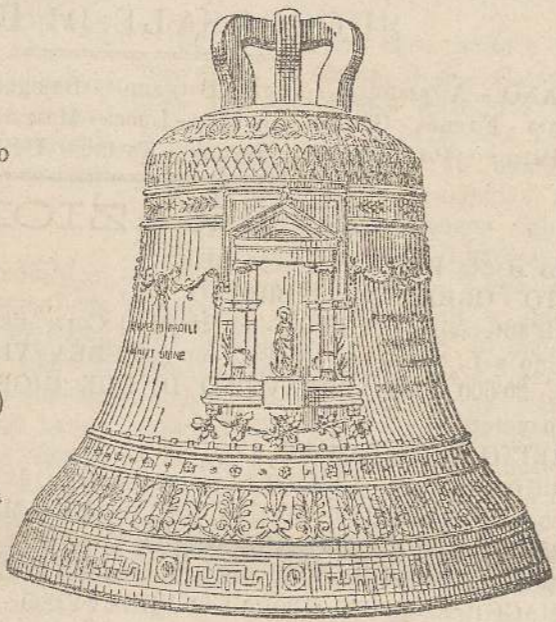
Inserzioni in III e IV pagina a prezzi miti

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
con medaglie d'oro, d'argento
in diverse Esposizioni del
Regno e dell'Estero

Premiate
recentemente con Diploma
d'onore (massima onorificenza)
all'Esposizione Regionale
di Udine, per campane
e con Diploma di medaglia
d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di
campane di qualsiasi peso
ed intonazione; — Castelli
in ferro battuto, assumen-
dono anche il collocamento.
Fonde altresì statue, bu-
sti, corone in bronzo, ed
altre opere artistiche, garan-
tendone la più perfetta ese-
cuzione.

*** Pagamenti in rate annuali ***

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	Venezia	da Venezia	a Udine	Casarsa	Portogr.	Portogr.	Casarsa
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.32	9.03
A. 8.20	12.07	O. 5.05	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.16	O. 10.45	15.17	O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17. —				
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25				
D. 20.23	23.06	M. 23.30	4.30				
Udine	Ponstebba	Ponstebba	Udine	Udine	Cividale	Cividale	Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 9.5	9.32	M. 6.55	7.02
D. 7.58	9.55	D. 9.25	11. —	M. 11.40	12.07	M. 9.45	10.10
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
D. 17.12	19.10	O. 16.55	19.40	M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46
O. 17.55	20.45	D. 18.39	20.05			M. —	—
Udine	Trieste	Trieste	Udine	Udine		Udine	
O. 5.25	9.25	A. 8.25	11.06	S. Giorgio Trieste		S. Giorgio Udine	
D. 8. —	11.28	M. 9. —	12.50	M. 7.10 D. 8. —	10.38	— M. 8.10 8.58	
M. 15.42	19.46	D. 16.40	20. —	M. 13.06 D. 14.45	19.46	D. 6.12 M. 9.10 9.58	
O. 17.25	20.28	D. 21.25	7.22	M. 17.56 D. 18.57	22.40	M. 12.30 M. 14.50 15.50	
Casarsa	Spilimb.	Spilimb.	Casarsa	M. 19.25 D. 20.34	—	D. 17.30 M. 20.53 21.39	
O. 9.15	10.08	O. 8.07	8.58				
M. 14.55	15.27	M. 13.10	14. —				
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10				

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 12.30 14.50 17.35 — arr. S. T. 8.30 11.35 15.5 17.50
Dalla S. T. 8.30 11.35 15.5 17.50 — arr. a S. Daniele 10. — 13. — 16.35 19.20
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 — arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
Parr. dalla S. T. 8.45 15.15 — Arr. S. F. 9. — 15.30

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in
cristallo di Venezia del diametro di me-
tri 1.92 x 2.50 di altezza.
GRANDIOSO SEPOLCRO dipinto artistica-
mente ad olio, addatto a qualsiasi altare.
MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero.
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e
lucidato. Desiderando si può anche ar-
gentarlo.
DUE TORCIERI in legno dorato.

CROCE CON ELEGANTE PIEDESTALLO in
pietra artificiale: monumentino adatto
a cimiteri, piazze, crocevie ecc.
OMBRELLO PER SS. VIATICO in damasco di
seta con ricco bastone con gruppi dorati.
Cederebbero a prezzi eccezionali:
DODICI PIANETE confezionate nei diversi
colori da L. 25 a L. 125.
SPLENDIDA PIANETA e **STOLONI RICAMATI**,
PIVIALE BIANCO e **PIVIALE NERO** con
diversi **VELI OMERALI**.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confe-
zione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
Specialità lavori in marmi e pietre artificiali
UDINE — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta — UDINE

NB. — La sopraseritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati

USATE
SOLO
LA



CHE
SI PUÒ
AVERE

PROFUMATA
INODORA
OD AL PETROLIO

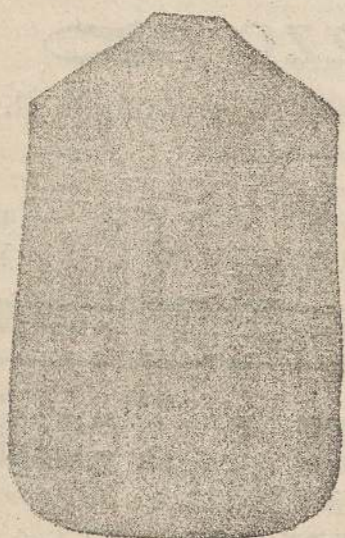
- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopracciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da **MIGONE & C.** — Via Torino, 14 — MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per
la Toilett e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903
Deposito e confezione Arredi sacri — Fondata nel 1882 — Filati oro e argento fino per ricamo 900/000



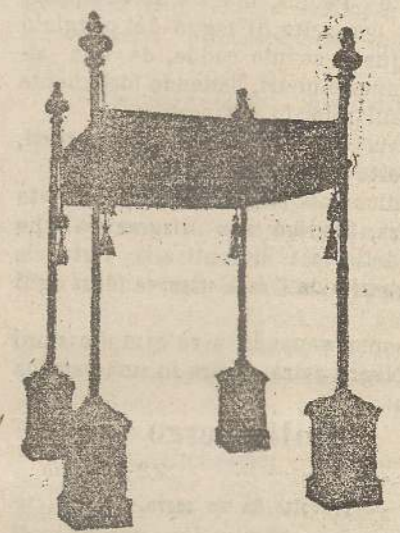
Pianeta Dam. seta L. 24
Tonicelle > 48
Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
Thubet per mantelli alla Romana Neri,
Impermeabili confezionati, Tele di puro
lino candide e nostrane, Lana da letto,
Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
tone, uomo e donna, Cotonine candide, e
colorate ad olio per tendoni in tutti i
colori e qualunque articolo in mani-
fature.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-
pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
coro, Padiglioni per altare in seta, bour-
ette e cotone, Cingoli, Merli candidi per
camici e cotte, Colonnami seta in tutte
le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,
Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta
con aste da L. 155, 200,
300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per
fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle —
Giocattoli — Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE

Veli per Staca e Murati

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere
A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

